

D.U.V.R.I.

Art. 26 c. 3 (T.U.) D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008

VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A INTERFERENZE



Regolamento in tema di gestione della sicurezza e prevenzione nel contratto di appalto, d'opera e di somministrazione Art. 26 D.L.vo 81/08 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di manutenzione preventiva e correttiva delle attrezzature scientifiche in dotazione ai Laboratori Chimici di Catania e Palermo della Direzione Territoriale VII - Sicilia dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

INDICE

ART. 1 - FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE.....

ART. 2 - SOGGETTI COINVOLTI E DEFINIZIONI DEI TERMINI

ART. 3 - COMPITI DEL COMMITTENTE

ART. 4 - COMPITI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA.....

ART. 5 – LAVORI DA SVOLGERE E TEMPISTICA DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

APPENDICE A.....

APPENDICE B.....

APPENDICE C (eventuale).....

Art. 1 - Finalità e campo di applicazione

1. Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 al fine di porre le basi più idonee ad assicurare la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori in occasione dell'affidamento di lavori ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto, contratto d'opera, contratto di somministrazione) all'interno degli Uffici della Direzione Territoriale VIII - Sicilia dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.
2. In considerazione del fatto che i lavori di cui al comma 1 possono essere di tipologia ed entità variabile, le schede allegate al presente Regolamento possono subire adattamenti in ragione della specificità delle attività oggetto di contratto.
3. Sono escluse dal presente regolamento le attività di cui al Titolo IV - Cantieri temporanei o mobili - D.Lgs. 81/2008.
4. Gli allegati al presente regolamento sono parte integrante dello stesso e possono essere aggiornati anche indipendentemente da modifiche del regolamento medesimo, a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Direzione. La versione aggiornata è resa disponibile sul sito Web della Direzione Territoriale VIII - Sicilia dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.
5. Il presente regolamento non si applica agli Uffici dell'Agenzia ospitati stabilmente presso enti esterni, i quali dovranno attenersi alle disposizioni regolamentari vigenti presso l'ente ospitante, fatte salve diverse indicazioni contenute in specifici accordi tra le parti.
6. Per quanto riguarda le attività condotte all'esterno da personale a vario titolo afferente agli Uffici dell'Agenzia nell'ambito di contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione, si rimanda alle normative di riferimento.

Art. 2 - Definizioni

1. Definizioni:

- **Impresa:** impresa appaltatrice e subappaltatrice, lavoratore autonomo, libero professionista, ente, cui sono affidati, all'interno degli Uffici della Direzione Regionale delle Dogane per la Sicilia, lavori in appalto, contratto d'opera o di somministrazione.
- **Committente:** soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso Uffici della Direzione Territoriale VIII - Sicilia. Secondo il regolamento di Agenzia può essere identificato nel Direttore Territoriale ovvero dal Dirigente dell'Ufficio di Supporto.
- **Ufficio di Supporto - Sezione Acquisti:** struttura che provvede alla stipula dei contratti: di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili; degli impianti tecnologici e relativi all'attuazione della normativa antincendio.
- **Ufficio di Supporto - Sezione Servizi Tecnici - Reparto Logistica e Sicurezza:** si occupa di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, nell'ambito del D.Lgs. 81/2008. Su richiesta, l'Ufficio collabora con il Committente, per la parte esclusivamente di sua competenza (rischi interni) nella stesura del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, da allegare al contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione. Per il corretto espletamento di tale funzione, il Committente e l'Impresa sono tenuti a fornire all'Ufficio le necessarie informazioni. È responsabile dell'applicazione delle "prescrizioni minime di sicurezza e salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili" (Titolo IV - Cantieri temporanei o mobili. D.Lgs. 81/2008) sulle attività da essa commissionate.
- **Contratto d'appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- **Contratto d'opera:** si configura, quando una persona si obbliga verso un'altra persona, fisica o giuridica, a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, ad eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- **Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I.):** piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovuti alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre

l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui la stessa opera e le necessarie misure di prevenzione e d'emergenza. Si compone della documentazione di cui all'*appendice B* ed è allegato al contratto.

- **Costi relativi alla sicurezza del lavoro:** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.
- **Tessera di riconoscimento:** cartellino identificativo del lavoratore corredato di fotografia e contenente le generalità del lavoratore stesso e l'indicazione del datore di lavoro. Le imprese con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo della tessera mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente e da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori.
- **Rischio derivante da interferenze:** si definisce rischio derivante da interferenze il pericolo causato da un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. Il maggiore pericolo deriva dalla commistione tra i rischi presenti nei luoghi in cui saranno eseguiti i lavori e sarà eseguito il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal committente (*che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata*).

Art. 3 – Compiti del Committente

1. Il Committente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, tramite il supporto degli uffici competenti dell'Agenzia, provvede a valutare preliminarmente l'esistenza di rischi derivanti dalle interferenze connesse all'esecuzione delle attività affidate all'Impresa. Nel caso di affidamento di attività a più imprese, gli adempimenti indicati nel seguito del presente regolamento s'intendono riferiti a ciascun'impresa.

2. Nel caso in cui non siano rilevabili rischi derivanti da interferenze, per i quali sia indispensabile adottare le opportune misure di sicurezza, non si rende necessario redigere il D.U.V.R.I. e non sussistono di conseguenza costi relativi alla sicurezza del lavoro. Si considerano non soggette a rischi derivanti da interferenze le seguenti attività:

- a. mere forniture, senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti siano stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento);
- b. servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi del Committente, intendendo come tali tutti i locali/luoghi messi a disposizione dallo stesso per l'espletamento del servizio;
- c. servizi di natura intellettuale anche se effettuati nei luoghi di lavoro del Committente.

Con riguardo alle attività suddette, è obbligatorio indicare nel contratto l'assenza di rischi da interferenze e di costi relativi alla sicurezza del lavoro. È tuttavia fatto obbligo di comunicare all'Impresa le regole interne per la sicurezza sul lavoro (procedure d'emergenza, divieto di fumo, ecc.), di cui al presente regolamento e all'*appendice A*. Di tale comunicazione, l'Impresa è tenuta a dare formale riscontro per presa visione e accettazione.

3. Nel caso in cui siano rilevabili rischi da interferenze non altrimenti eliminabili, il Committente, per la gestione dei rapporti contrattuali e per il coordinamento alla sicurezza, prima della sottoscrizione del contratto, provvede a:

- a) fornire all'Impresa copia del presente regolamento e dei relativi allegati, avendo cura di aver debitamente compilato la parte prima del D.U.V.R.I. (*appendice B* - informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate);
- b) richiedere all'Impresa aggiudicataria la documentazione di cui alla precedente lettera, debitamente sottoscritta, per presa visione e accettazione, e compilata nella parte seconda del D.U.V.R.I. (*appendice B* - attività svolta dall'Impresa). Tale documentazione dovrà essere corredata, laddove previsto, dal Piano Operativo di Sicurezza;
- c) verificare che nel contratto siano specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro, ove necessari;

- d) effettuare con l'Impresa aggiudicataria un approfondito sopralluogo nelle aree ove si svolgeranno i lavori, fornendo dettagliate informazioni sui rischi specifici presenti, sulle vie di esodo, sul Piano di emergenza e di evacuazione predisposto e sulle necessarie misure di prevenzione e di emergenza;
- e) informare l'Ufficio Risorse - Sezioni acquisti e Sicurezza sul Lavoro e Logistica dei casi in cui i lavori modifichino, anche temporaneamente o parzialmente, elementi strutturali o impiantistici ovvero la destinazione d'uso dei locali;
- f) informare l'Ufficio Risorse Sezione Sicurezza sul Lavoro e Logistica, anche al fine di definire ulteriori e particolari misure di prevenzione e protezione, nel caso in cui le attività:
- modifichino, anche parzialmente, il Piano di emergenza e di evacuazione ovvero la destinazione d'uso dei locali;
 - interessino ambienti a rischio specifico (laboratori, officine, stabulari, ecc.);
 - possano determinare nell'ambiente di lavoro rischi di particolare intensità (ad. es., utilizzo di fiamme libere, agenti chimici pericolosi).
- g) promuovere una riunione di coordinamento con l'Impresa ovvero con le Imprese affidatarie dei lavori, al fine di stabilire se sia opportuno modificare o integrare il documento di valutazione dei rischi da interferenze, redigendo al termine della riunione suddetta apposito verbale. Quest'ultimo, se ritenuto opportuno dal Committente, potrebbe essere allegato anche al presente atto (eventuale *appendice C*).
4. In ogni caso, prima della sottoscrizione del contratto, il Committente accerta l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa aggiudicataria, anche attraverso l'acquisizione a cura dell'impresa stessa del certificato d'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato ovvero di autocertificazione.
5. Il Committente si riserva il diritto di prendere le opportune iniziative nei confronti dell'Impresa aggiudicataria o di quei lavoratori che non operino nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e di quanto indicato nel D.U.V.R.I.
6. Il Committente vigila sul rispetto di quanto previsto nel D.U.V.R.I. e ha l'autorità di fermare immediatamente qualsiasi attività inerente il contratto, qualora rilevi inadempienze da parte dell'Impresa aggiudicataria ovvero in caso di pericolo grave ed immediato, dandone tempestiva informazione al Servizio Autonomo di Prevenzione e alla Ripartizione Servizi Tecnici.

Art. 4 – Compiti dell'Impresa aggiudicataria

1. L'Impresa aggiudicataria, fatto salvo il caso di assenza di rischi da interferenze, prima della sottoscrizione del contratto, nella documentazione rilasciata al Committente, di cui al comma 3 dell'art. 3, è tenuta a fornire ogni informazione relativa ai propri dati identificativi, nonché all'attività svolta, ai rischi ad essa relativi ed alle misure di prevenzione e protezione adottate.
2. L'Impresa coopera con il Committente alla stesura del D.U.V.R.I., anche attraverso incontri e sopralluoghi congiunti presso le aree di lavoro, e definisce d'intesa col Committente stesso tempi e modalità di esecuzione dei lavori.
3. L'Impresa provvede autonomamente in riferimento ai rischi specifici derivanti dalla propria attività, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
4. L'Impresa, in sede di esecuzione delle attività, provvede a:
- a) rispettare quanto indicato nel D.U.V.R.I.;
 - b) adottare le misure preventive e protettive atte a garantire la sicurezza e la salute oltre che del proprio personale ed anche di quello degli altri uffici che insistono nel plesso e di eventuale pubblico, che possano rimanere coinvolti dall'attività dell'Impresa;
 - c) non iniziare un'attività prima di avere predisposto le necessarie misure di prevenzione e protezione;
 - d) attenersi ai regolamenti e alle procedure di sicurezza vigenti presso i Laboratori Chimici di Catania e Palermo, in relazione ai rischi specifici presenti;
 - e) informare il proprio personale anche sui rischi derivanti dalle attività universitarie, se concomitanti all'esecuzione del lavoro, fornendo al personale stesso le misure di prevenzione e vigilare sulla loro corretta applicazione;
 - f) coordinare il lavoro di eventuali Imprese subappaltatrici informandole di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti;
 - g) mettere a disposizione dei propri lavoratori i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.), attrezzature, utensili e sostanze adeguati alla tipologia dei lavori da eseguire ed ai rischi presenti sul luogo di intervento, conformemente alle normative vigenti;

- h) fornire ai propri lavoratori apposite tessere di riconoscimento;
 - i) verificare preventivamente la conformità dei punti di alimentazione (elettrica, di gas, ecc.), che si intendono utilizzare, onde evitare incidenti o interruzioni del servizio;
 - j) segnalare ogni malfunzionamento di impianti o attrezzature al Committente e, in caso di pericolo grave ed immediato, sospendere immediatamente i lavori ed adottare le indispensabili misure correttive e protettive;
 - k) utilizzare solo proprie attrezzature ovvero soltanto le attrezzature per le quali ha ricevuto espressa autorizzazione da parte del Committente;
 - l) custodire in sicurezza le attrezzature ed i materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno dei locali messi a disposizione dai Laboratori Chimici di Catania e Palermo.
5. Salvo diverso specifico e formale accordo indicato in sede contrattuale, l'Impresa provvede autonomamente alla gestione dei rifiuti prodotti per effetto dell'esercizio delle attività oggetto dell'incarico ed alla salvaguardia dell'ambiente, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.
6. L'Impresa provvede direttamente alla sorveglianza sanitaria del proprio personale.
7. In caso di subappalto, l'Impresa provvede a trasmettere il presente Regolamento e a far compilare le parti di competenza del D.U.V.R.I. (parte seconda *Appendice B*) all'Impresa subappaltatrice.

Art. 5 – Lavori da svolgere e tempi di esecuzione da parte dell'Impresa aggiudicataria

Le attività da svolgere hanno **durata di 24 mesi** e consistono nel **servizio di manutenzione globale (manutenzione ed assistenza tecnica) di apparecchiature e strumenti scientifici di proprietà dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ubicati presso i Laboratori Chimici di Palermo e Catania**, al fine di garantirne la piena efficienza e funzionalità, nel rispetto degli standard qualitativi e delle condizioni di sicurezza previsti dalla vigente normativa.

Il servizio da affidare si riferisce alle sole apparecchiature individuate presso le sedi dei Laboratori Chimici di Palermo (via Francesco Crispi, 143) e Catania (via Teatro Massimo, 44) inseriti negli allegati di cui sotto:

- Allegato A) Strumenti Thermo Fisher;**
- Allegato B) Strumenti Perkin Ekmer;**
- Allegato C) Strumenti Waters**

Tutte le apparecchiature elencate negli Allegati A, B e C sono state acquisite nuove direttamente dai produttori e sono state regolarmente mantenute in piena efficienza e funzionalità. La gestione di tutti gli strumenti è conforme alle prescrizioni dei sistemi di qualità in quanto i due laboratori sono accreditati secondo la norma ISO 17025.

Sono escluse dall'affidamento le apparecchiature non ricomprese nei suddetti Allegati.

Il servizio si svolgerà in osservanza delle condizioni e delle specifiche tecniche, entrambe contenute nel Capitolato e nel disciplinare di gara di cui questo documento fa parte.

All'affidamento si applicano le seguenti definizioni:

- Manutenzione preventiva programmata cioè l'insieme delle procedure periodiche di verifica, controllo e messa a punto, con o senza sostituzione di parti consumabili e/o di ricambio atte a prevenire guasti, qualora prevedibili, ed a mantenere in condizioni di adeguata funzionalità le apparecchiature stesse, nonché i software installati;
- Manutenzione correttiva o su guasto cioè l'insieme delle procedure ed azioni tecniche volte a riportare le apparecchiature in uno stato di adeguata funzionalità.
- Materiali consumabili, che per la loro natura, sono soggetti a normale usura in un arco di tempo breve rispetto al tempo di vita dello strumento, ovvero necessitano sostituzione in caso di disassemblaggio.
- Parti di ricambio, elementi della strumentazione, generalmente di tipo composito. Comprendono anche le parti usurabili.

Il servizio di manutenzione ed assistenza tecnica consiste nel mantenere in piena efficienza e sicurezza le strumentazioni riportate negli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5, garantendo:

- a) la manutenzione preventiva annuale programmata, con fornitura e sostituzione delle parti di ricambio e manodopera inclusa;
- b) la manutenzione correttiva o su guasto full-risk per un numero illimitato di interventi, su richiesta, per malfunzionamento con fornitura e sostituzione delle parti di ricambio e manodopera inclusa;
- c) assistenza telefonica.

Il predetto servizio di manutenzione globale (manutenzione ed assistenza tecnica) di apparecchiature e strumenti scientifici verrà svolto, come accennato in precedenza, presso le sedi dei Laboratori Chimici di Palermo e Catania. In tali ambienti opera pure il personale dei Laboratori (oltre ad eventuale altro personale dipendente dall’Agenzia o terzi) e, pertanto, di seguito verranno valutate le interferenze tra le attività di lavoro dei tecnici dell’Impresa ed il predetto personale.

APPENDICE A
SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale: AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
Sede Legale: Piazza Mastai, 12 – 00153 - Roma – Codice ATECO (Attività Economica): 84.11.10
Partita IVA: 06409601009
Codice Fiscale: 97210890584
Unità Produttiva di riferimento: Direzione Territoriale VII - Sicilia, Sede, Via Francesco Crispi, 143 - 90133 - Palermo
Numero di telefono: 0917653187, Numero di: 0916071699

**Attività svolte nelle
UU.PP. di rif.to**

Attività tributaria in materia di dogane ed accise (amministrativa, legale, procedurale, di controllo, antifrode, analisi chimiche su prodotti di interesse tributario (soggetti ad accisa e non, p.e. alimentari), etc.).
Attività extra tributaria (gestione delle risorse umane, amministrazione, comunicazione e relazioni esterne, acquisti e contratti, sicurezza sul lavoro e logistica, etc.).

Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

In tutti gli Uffici della Direzione ed Uffici dipendenti per le attività previste dal D.Lgs 81/2008 e dal D.M. 10/03/1998, secondo le indicazioni normative ad essi connesse, sono state incaricate le figure previste e formate dall'AGENZIA secondo le indicazioni previste dalle citate norme e s.m.i..

Datore di Lavoro:

Direttore della Direzione, **Dott. Claudio OLIVIERO**, con sede in Palermo presso quella dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Territoriale VII - Sicilia – Via Francesco Crispi, 143, 90133, Palermo, tel. 0917653158/159.

Dirigenti/Preposti dei Laboratori Chimici di Palermo e Catania:

Laboratorio Chimico di Palermo

Dott. Salvatore GIULIANO, con sede in Palermo presso quella dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione territoriale VIII - Sicilia – Via F.sco Crispi, 143, 90133, tel. 0917653223/228.

Laboratorio Chimico di Catania

Dott. Paolo BUONACERA, con sede in Catania – Via Teatro Massimo, 44, 95131, tel. 0917653356, 095317580.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell’Unità Operativa della DRPA:

Dott. Ing. Pietro ADAMO, con sede in Palermo presso quella dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Regionale per la Sicilia, Ufficio Risorse – Via F.sco Crispi, 143, 90133, tel. 3384224837.

Medico Competente:

Dott. Mauro GRANT, con sede in Palermo, Via Duca della Verdura n. 63, c.a.p. 90143, tel. 3668324519;

Esperto Qualificato:

Dott. Luca MOGAVERO, con sede in Roma presso quella dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Centrale Pianificazione, Amministrazione, Sicurezza sul Lavoro – Ufficio Sicurezza sul Lavoro - Via M. Carucci, 71, c.a.p. 00100, tel. 3346137408.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell’Unità Operativa della DRDPA: **Dott. Christian MANNINO**, con sede in Palermo presso quella dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Territoriale VII - Sicilia, Laboratorio Chimico di Palermo, Via F.sco Crispi, 143, 90133, tel. 0917653225.

SEZIONE 2 - MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE OVVERO-RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Oltre a quanto indicato nel Regolamento e nelle norme specifiche di cui alla successiva sezione, si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate negli Uffici dell'Agenzia.

In tutti gli Uffici dell'Agenzia:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei Laboratori chimici (LL.CC.) delle Dogane, all'interno dei siti adibiti ad analisi, in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- è vietato fumare;
- è vietato svolgere attività non autorizzate dal Responsabile del Laboratorio;
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato;
 - manomettere o modificare le apparecchiature;
 - spostare i dispositivi di prevenzione incendi;
 - utilizzare le apparecchiature se non autorizzato.

APPENDICE B
SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZA
nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione
(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

INDICE

PARTE PRIMA - AREE DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI e MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE

PARTE SECONDA - INFORMAZIONI GENERALI E ATTIVITÀ SVOLTA DALLA IMPRESA

Da allegare al contratto

PARTE PRIMA

**AREE DI LAVORO» RISCHI SPECIFICI e MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE
(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE – Ufficio Risorse Sezione Sicurezza sul Lavoro e Logistica)**

INFORMAZIONI GENERALI

Committente: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Direzione Territoriale VIII - Sicilia – Ufficio di Supporto.

Struttura ove si svolgono le attività di manutenzione da affidare: Laboratori Chimici di Catania e di Palermo, afferenti alla Direzione Territoriale VIII - Sicilia.

Oggetto dell'affidamento: Servizio di manutenzione globale (manutenzione ed assistenza tecnica) di apparecchiature e strumenti scientifici di proprietà dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ubicati presso i Laboratori Chimici di Palermo e Catania.

Ditta: _____

AREE DI LAVORO ED ACCESSI REGOLAMENTATI: la destinazione d'uso e la tipologia delle aree ove si svolgeranno le attività e gli eventuali accessi regolamentati sono:

(barrare il quadratino che interessa)

- Ufficio**
- Locali di servizio e deposito (anche di materiale informatico)**
- Atrio/Corridoio**
- Aule Informatiche**
- Sale Riunioni**
- Laboratori chimici**
- Zone controllate (accesso regolamentato)**
- Zone sorvegliate (accesso regolamentato)**
- Zone classificate a maggior rischio di incendio e di esplosione (accesso regolamentato)**
- Altro (specificare): Tutte le aree comuni compreso le aree scoperte esterne, i balconi, le terrazze, etc.**

Quadro A

IMPIANTI A VISTA O A TRACCIA: i lavori possono interessare i seguenti impianti:

(barrare il quadratino che interessa)

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> rete fognaria | <input type="checkbox"/> rete telefonica |
| <input type="checkbox"/> distribuzione acqua | <input type="checkbox"/> rete idrica antincendio, laddove presente |
| <input type="checkbox"/> distribuzione gas tecnici | <input type="checkbox"/> distribuzione gas combustibili/infiammabili |
| <input type="checkbox"/> impianti/apparecchiature non disattivabili (specificare): | |
| <input type="checkbox"/> impianti di ventilazione e di aerazione locali | <input type="checkbox"/> altro (specificare)..... |

Quadro B

RISCHI SPECIFICI: oltre ai rischi convenzionali (ad es. rischio elettrico impianti di rete), si devono considerare i seguenti rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)³:

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> agenti chimici pericolosi | <input checked="" type="checkbox"/> gas tossici |
| <input checked="" type="checkbox"/> agenti cancerogeni mutageni | <input checked="" type="checkbox"/> gas compressi non tossici |
| <input type="checkbox"/> agenti biologici | <input type="checkbox"/> liquidi criogeni |
| <input type="checkbox"/> radiazioni laser | <input checked="" type="checkbox"/> agenti chimici infiammabili e/o esplosivi |
| <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> organi meccanici in movimento |
| <input type="checkbox"/> radiazioni non ionizzanti | <input checked="" type="checkbox"/> lavoro in quota (> 2 metri) |
| <input type="checkbox"/> carichi sospesi | <input type="checkbox"/> presenza di amianto |
| <input type="checkbox"/> rumore | <input type="checkbox"/> automezzi di lavoro |
| <input type="checkbox"/> vibrazioni | <input type="checkbox"/> presenza di fiamme libere |
| <input type="checkbox"/> particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti. | |

⁻³ Nel caso siano presenti uno o più rischi per la salute dei lavoratori, all'Impresa potrà essere richiesta idoneità alla mansione specifica dei lavoratori interessati.

- rischi da apparecchiature speciali presenti nei laboratori (specificare):
- Altro (specificare):

Quadro C

MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

Le procedure di prevenzione e protezione specifiche ed il Piano di Emergenza ed Evacuazione, vigenti per entrambi i laboratori, sono disponibili presso le sedi degli stessi (oltre a quella dell'unità operativa di riferimento: la Direzione Regionale delle Dogane per la Sicilia).

Quadro D

PERSONALE DI RIFERIMENTO:

Datori di Lavoro: Direttore dell'Unità Operativa della Direzione, vedasi appendice A;

Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione: R.S.P.P. dell'Unità Operativa della Direzione, vedasi appendice A;

Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza: R.L.S. dell'Unità Operativa della Direzione, vedasi appendice A.

L'elenco del personale designato come addetto alla emergenza incendi e primo soccorso è depositato presso la sede dell'Unità Operativa oggetto delle opere.

R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento): Dott.ssa Lucilla Cassarino

D.E.C. (Direttore Esecuzione del Contratto) per il Laboratorio Chimico di Palermo: Dott. Salvatore Giuliano

D.E.C. (Direttore Esecuzione del Contratto) per il Laboratorio Chimico di Catania: Dott. Paolo Buonacera

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO E MISURE DI EMERGENZA (oltre a quelle richiamate nell'Appendice A – Sezione 2)

Di seguito si riportano le disposizioni relative alle norme generali di comportamento e a quelle specifiche relative alle zone nelle quali viene svolta l'attività, a cui deve attenersi tutto il personale della ditta appaltatrice/subappaltatrice del servizio:

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda;
2. Non fumare nei locali in cui vengono effettuati i lavori/servizi;
3. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita;
4. In caso di emergenza attenersi alle procedure ed alle istruzioni del personale del laboratorio (come indicato nei Piani di emergenza cui si fa riferimento);
5. Utilizzare i dispositivi di Protezione Collettiva (p.e. cappe di aspirazione), ove siano prescritti dalle procedure di sicurezza del laboratorio (indicate nelle "Informazioni di sicurezza", fornite dal laboratorio prima dell'accesso nei locali);
6. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale, ove siano prescritti, forniti dal personale del laboratorio;
7. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;

8. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
9. Non operare su macchine, impianti e attrezzature, se non autorizzati;
10. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività, perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);
11. E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza ed evacuazione);
12. In caso di emergenza, non usare gli ascensori;
13. In caso di emergenza attenersi alle procedure ed alle istruzioni del personale del laboratorio (come indicato nei Piani di emergenza cui si fa riferimento);
14. In caso di emergenza localizzare i percorsi e le vie di uscita, indicati dagli appositi cartelli.

VALUTAZIONE DEI FATTORI DI INTERFERENZA E DI RISCHIO SPECIFICO E CONSEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

VALUTAZIONE dei RISCHI da INTERFERENZA		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
ATTIVITÀ	POTENZIALI PERICOLI RISCHI INTERFERENZIALI	A carico del COMMITTENTE	A carico della ditta APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE
MANUTENZIONE APPARECCHIATURE SCIENTIFICHE	Rischio da agenti chimici pericolosi e/o cancerogeni/mutageni a seguito di: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Spandimento di liquidi (rottura accidentale e/o urto e rovesciamento di contenitori) ➤ Inalazione di sostanze pericolose aerodisperse nell'ambiente di lavoro 	Conservare sostanze pericolose negli appositi armadi e, in caso di uso, esclusivamente sotto cappa di aspirazione	Osservare scrupolosamente le istruzioni fornite dal personale del laboratorio
		Segnalare la presenza di sostanze pericolose con apposita etichettatura.	
		Durante le operazioni di manutenzione della ditta appaltatrice, evitare di effettuare analisi che possano comportare esposizione a sostanze pericolose aerodisperse per le persone presenti nel locale interessato.	
			Nel caso in cui la ditta appaltatrice avesse la necessità di utilizzare prodotti pericolosi provvedere a: <ul style="list-style-type: none"> ◆ fornire i prodotti necessari ◆ fornire i DPI idonei a garantire l'uso in sicurezza dei prodotti richiesti ◆ assistere la ditta nelle operazioni e verificare l'osservanza delle prescrizioni di sicurezza.
	Rischio incendio/esplosione e Rischio fuga gas infiammabili: Non si ritiene che ci possano essere rischi da interferenza.	Segnalare la presenza di sostanze infiammabili con apposita cartellonistica/segnaletica. Non lasciare nei banchi dei locali interessati all'attività di manutenzione prodotti infiammabili. Garantire che le porte tagliafuoco siano sempre chiuse.	Nessuna prescrizione. <u>In caso di "Allarme gas" seguire le istruzioni riportate nell'estratto del piano di emergenza</u>
		Garantire la regolare funzionalità dell'impianto di allarme fuga gas infiammabili.	

RISCHI PARTICOLARI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ⁵:

- agenti chimici pericolosi
- agenti cancerogeni mutageni
- agenti biologici
- radiazioni laser
- radiazioni ionizzanti
- radiazioni non ionizzanti
- carichi sospesi
- rumore
- vibrazioni
- movimentazione manuale di carichi (specificare): Parti di macchinari (elettrici e non).....
- particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti.....
- rischi da apparecchiature speciali (specificare): APPARECCHIATURE DI LABORATORIO
- Altro (specificare):
- gas tossici
- gas compressi non tossici.
- liquidi criogeni
- agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
- organi meccanici in movimento
- lavoro in quota (> 2 metri)
- presenza di amianto
- automezzi di lavoro:
- presenza di fiamme libere (es. lavori a caldo)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE necessari per eliminare/ridurre esposizione a rischi interferenti:

- guanti di protezione contro agenti chimici/biologici
- guanti di protezione per basse temperature
- guanti di protezione per alte temperature
- guanti di protezione contro rischi meccanici
- guanti di protezione contro rischi elettrici
- Occhiali di sicurezza (secondo le lavorazioni)
- schermo di protezione (secondo le lavorazioni)
- dispositivo anticaduta (per manutenzioni particolari)
- elmetto (qualora il lavoro lo richieda)
- otoprotettori
- scarpe di sicurezza
- tuta
- maschera antipolvere
- maschera antigas
- auto protettore (maschera con bombole)
- Altro (specificare):

NOTE:

Si specifica che il presente D.U.V.R.I. è stato redatto in linea generale per tutte le unità operative oggetto del presente appalto. Nello stesso sono stati contemplati rischi differenti a secondo del tipo di attività svolta nelle unità operative e quindi: di tipo amministrativo, di tipo tecnico, nelle aule, nei laboratori, etc.

Naturalmente, se necessario, in occasione di una riunione di coordinamento (vedasi art. 3), che dovrà essere convocata dal gestore dell'appalto, saranno concordati con l'Impresa Aggiudicataria e sulla scorta del proprio DVR ulteriori chiarimenti e integrazioni al presente D.U.V.R.I., al fine di meglio specificare i possibili rischi interferenti presenti nel corso delle lavorazioni.

L'Impresa Aggiudicataria, prima di iniziare l'effettivo servizio, dovrà: predisporre per ogni lavorazione e soprattutto per quelle che implicano l'ingresso in aree particolarmente soggette a rischio - (Laboratori) - dettagliate e idonee procedure di lavoro, anche sulla scorta delle indicazioni che saranno date prima di qualsiasi manutenzione direttamente dai responsabili dei Laboratori Chimici, i quali rimangono comunque i diretti responsabili della sicurezza negli ambienti di lavoro di rispettiva competenza. Il personale dell'Impresa Aggiudicataria dovrà essere informato e formato sul contenuto di dette procedure e sullo svolgimento corretto del servizio all'interno di tutte le Unità Operative.

Sin dal presente comunque si specifica che, tutte le attività rientranti nell'affidamento devono essere eseguite nel massimo rispetto del vigente D.L.vo 81/08, tutelando sia la integrità fisica dei propri lavoratori che di quelli di entrambi i Laboratori Chimici.

La consegna dei D.P.I. è legata all'attività specifica dell'Impresa Aggiudicataria, tali dispositivi dovranno essere individuati direttamente dalla stessa Società sulla scorta del DVR specifico riferito alle lavorazioni proprie eseguite dai propri dipendenti. Nel corso dello svolgimento dell'appalto però, qualora dovessero sorgere nuovi ed imprevedibili rischi legati alle varie attività lavorative, la società dovrà provvedere a rivedere la dotazione dei D.P.I. tenendo conto dei nuovi rischi rilevati, informando anche l'Ufficio di Supporto - Sezione Servizi Tecnici – Reparto Logistica e Sicurezza della Direzione Territoriale VII - Sicilia. Le attività dell'Impresa Aggiudicataria in nessun caso devono interferire con quelle svolte negli ambienti di lavoro dei Laboratori Chimici di Palermo e Catania.

Per i quadri A-B-C-D

Luogo e Data _Palermo_, 00/00/2021_Timbro e Firma _____
Il R.S.P.P. della Direzione

Il Committente

Luogo e Data _Palermo_, 00/00/2021_Timbro e Firma _____
Il Direttore dell'Ufficio di supporto

Da restituire al Committente, insieme al presente Regolamento, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e Data _Palermo_, 00/00/2021_Timbro e Firma _____
(Per L'Impresa Aggiudicataria)

PARTE SECONDA
ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA AFFIDATARIA
(COMPILAZIONE A CURA DELLA IMPRESA)

INFORMAZIONI GENERALI

Ragione sociale: _____

Datore di lavoro: _____

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: _____

Medico Competente/Autorizzato: Dott. _____

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: _____

Addetti Emergenza e Primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari:

DESCRIZIONE DEI LAVORI (ulteriori rispetto a quelle indicate nel presente Regolamento, nella parte prima del D.U.V.R.I. e nell'eventuale P.O.S. allegato):

.....
.....
.....
.....

ATTREZZATURE E MATERIALI UTILIZZATI (vedasi eventuale P.O.S. allegato):

.....
.....

MISURE CHE SI RITENGONO NECESSARIE PER ELIMINARE OVVERO RIDURRE AL MINIMO LE INTERFERENZE (ulteriori rispetto a quelle indicate nel presente Regolamento, nella parte prima del D.U.V.R.I. e nell'eventuale P.O.S. allegato):

.....
.....

NOTE:

.....
.....

Il Responsabile delle attività svolte, nelle manutenzioni da affidare, presso la sede/sedi dei Laboratori Chimici di Palermo/di Catania è il

Sig. _____, **Tel** _____

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Allegati:

- Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.);**
- Cronoprogramma delle attività.**

Luogo e Data _____, **00/00/2021_ Timbro e Firma** _____
(L'Impresa)

APPENDICE C (eventuale o da aggiungere)
VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.)
(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELL'IMPRESA/IMPRESSE INTERESSATE
ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

OGGETTO: Servizio di manutenzione globale (manutenzione ed assistenza tecnica) di apparecchiature e strumenti scientifici in dotazione ai Laboratori Chimici di Palermo e Catania della Direzione Territoriale VIII - Sicilia (DRPA) dell'Agazia delle Dogane e dei Monopoli.

Il Committente (DRPA), rappresentato da: _____;

e l'Impresa Aggiudicataria, rappresentate dai Signori: _____.

.....
in data odierna, hanno effettuato una riunione di cooperazione e di coordinamento per i lavori indicati in oggetto.

Tanto premesso, sono stati discussi i seguenti argomenti:

analisi delle varie fasi lavorative (vedasi D.U.V.R.I. appendici A e B) ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;

aggiornamento del D.U.V.R.I.;

esame del Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) e, del Cronoprogramma delle attività.

altro:,.....:.....,.....

Eventuali azioni da intraprendere:
.....

PALERMO, li 00/00/2021.....

Il Committente

L'Impresa Aggiudicataria
(datore di lavoro o suo delegato)